

CHI SIAMO:

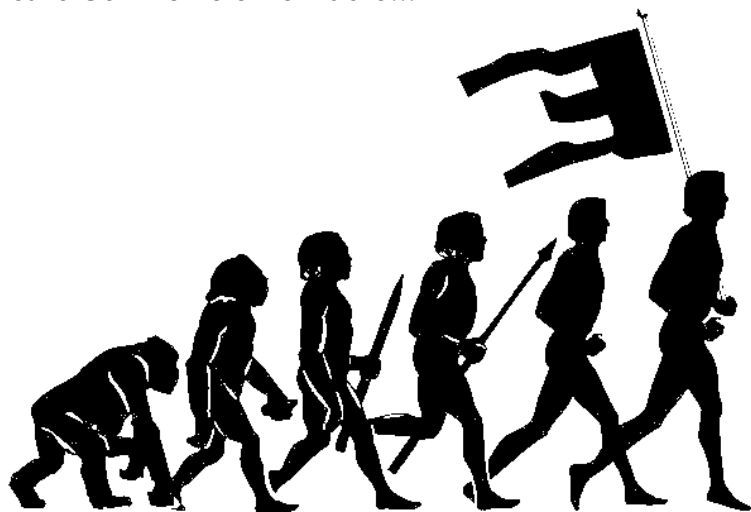
La **Gioventù Federalista Europea (GFE)** è la sezione giovanile del Movimento Federalista Europeo (MFE), articolata in diverse sezioni e ambiti cittadini, regionali, nazionali e europeo. Agisce in modo trasversale sulla scena politica senza fare riferimento ad alcun partito politico, bensì si occupa della diffusione degli ideali e degli obiettivi del Federalismo Europeo e ambisce ad un'azione politica più ampia di quella nazionale. Opera per portare all'attenzione delle nuove generazioni le questioni di attualità europea e le prospettive politiche del nostro continente, proponendo come alternativa al modello delle divisioni nazionali l'unione politica degli Stati europei in uno Stato federale.

CHE COSA FACCIAMO:

- La sezione GFE di Milano si riunisce periodicamente nella sede storica del movimento, in Via San Rocco, 20. Durante gli incontri di sezione si organizzano le iniziative e si dibatte su tematiche di attualità. Sono momenti per commentare le notizie recenti della politica europea e delle politiche interne al movimento, per confrontarsi e approfondire i vari aspetti del progetto federalista.
- La GFE organizza seminari regionali, nazionali e internazionali, sia per i giovani federalisti, sia per i ragazzi che desiderano partecipare al Movimento. Durante i seminari, i giovani federalisti possono concentrarsi per alcuni giorni sui temi di interesse politico, sociale, economico, legati all'assetto Europeo, assistendo a conferenze e poi confrontarsi nei gruppi di discussione con altri ragazzi federalisti provenienti da altre regioni o paesi europei.
- La GFE in collaborazione con l'AEDE e il MFE raggiunge le nuove generazioni attraverso l'azione nelle scuole, con le conferenze tenute nelle singole classi e con il forum cittadino che riunisce diversi istituti milanesi, la cui prossima edizione si terrà nella primavera del 2011 nell'auditorium del Centro Comunitario Puecher.
- La diffusione degli ideali federalisti si svolge anche attraverso pubblicazioni divulgative in ambito scolastico e universitario in molte città italiane.
- Una delle forme di azione politica predilette dal movimento è il volantinaggio in piazza accompagnato dalla raccolta di firme per le petizioni che ogni anno il movimento invia ai capi di Stato per ricordare che l'Unione Europea nacque ponendosi come obiettivo di raggiungere l'unione politica del Continente europeo.

Perché un'Europa unita?

Allo stato attuale l'Europa si trova in una situazione unica al mondo: ha un mercato e una moneta unica, ma sedici politiche economiche diverse, attuate da altrettanti governi sovrani. Ciascun governo della Zona Euro persegue i propri interessi nazionali, generando un sistema economico schizofrenico, dominato dall'incoerenza e dalle divergenze di obiettivi. Lo stesso vale per la politica estera e le politiche sociali. Perché una decisione venga presa a livello Europeo, infatti, bisogna aspettare la convergenza degli interessi di tutti gli Stati. In questo panorama, non c'è nessuno che faccia gli interessi dell'Europa: questa situazione di precarietà lascia l'Europa in secondo piano rispetto alle grandi potenze che vanno affermandosi sulla scena mondiale. Il nostro continente non possiede una voce unitaria che si esprima a livello mondiale facendo valere i propri ideali e le proprie idee. Se non si crea una vera unione politica il declino economico, politico e civile del nostro Continente è inevitabile...



**Questo periodico è disponibile in versione pdf
sul nostro sito:**

www.gfelombardia.org

Venite a trovarci:

gfe.mi@libero.it - www.wetheeuropeanpeople.eu

Su Facebook:

GFE - sezione di Milano

La nostra sede: Via San Rocco 20 (M3 Porta romana)
o contattateci al: 3349275895 (Bianca) 3382064404 (Luca)

L'invito che viene fatto ai giovani, studenti e futuri cittadini, è finalizzato al dibattito sulla situazione attuale e la discussione dell'alternativa politica proposta dal Movimento; un confronto che non può più essere evitato, dal momento in cui un giovane si pone il problema di definire verso quale modello di società civile desidera proiettare le proprie aspettative. Il modello di Stato al quale noi abbiamo e per il quale lavoriamo è uno Stato europeo democratico, in grado di esportare i valori di democrazia, dignità umana, uguaglianza, solidarietà e pace in Europa e nel Mondo.

Altiero

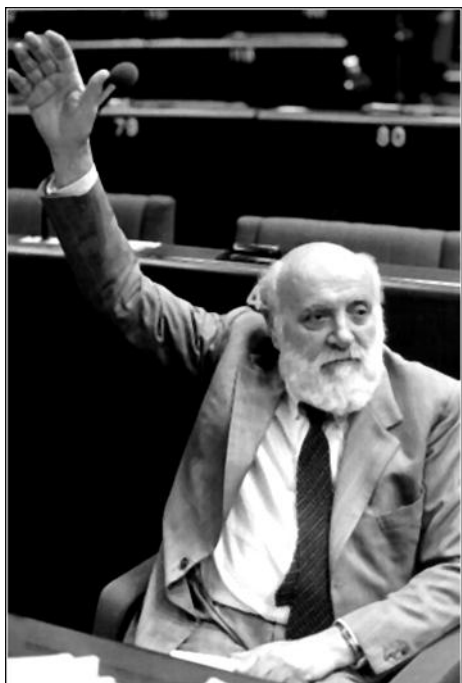
SPINELLI per tutti!



Altiero Spinelli (1907-1986) aderisce molto giovane al Partito Comunista Italiano, partecipando alla lotta clandestina contro il fascismo. Arrestato nel 1927, sconta dieci anni di prigione e sei anni di confino. È durante il confino a Ventotene che la sua ricerca di una soluzione ai conflitti tra le nazioni Europee lo porta ad abbandonare il comunismo per abbracciare il federalismo europeo. In quel periodo elabora, assieme a Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni, il Manifesto di Ventotene (1941), il documento sul quale si baserà l'azione del Movimento fondato dallo stesso Spinelli nell'Agosto del 1943 a Milano. Il Movimento Federalista Europeo è un'organizzazione politica nuova, immune dai limiti delle ideologie tradizionali e trasversale alle politiche nazionali.

Nonostante la sconfitta subita nella campagna per la stesura di una Costituzione Europea, fra il 1954 e il 1960 Spinelli e il MFE rilanciano la lotta federalista impegnandosi a mobilitare l'europesimo ormai diffuso in una protesta popolare crescente diretta contro l'egoismo degli Stati nazionali. Dal 1976 al 1986 è membro del Parlamento europeo. E' nel Parlamento europeo che Spinelli, per la seconda volta, ha l'opportunità di avviare un'azione politica di tipo costituzionale, radunando intorno a sé un gruppo di parlamentari favorevoli alla causa del federalismo che, dall'insegna del ristorante di Bruxelles dove si tenne la prima riunione, prende il nome di **Crocodile Club**. Nome che ha ispirato anche il titolo del nostro giornale.

BREVE STORIA DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO:



Il Movimento Federalista Europeo affonda le sue radici nella Resistenza, durante gli anni '40 del secolo scorso. L'Europa era stata, nel corso della storia, il territorio più insanguinato di tutto il pianeta. Le Nazioni si erano sempre fronteggiate per rafforzare il proprio potere ed espandere la propria egemonia. I due conflitti mondiali, i più devastanti sul piano delle vite umane per la modernità dei mezzi militari e l'estensione dei territori coinvolti, avevano messo i cittadini Europei di fronte all'impellente necessità di trovare una soluzione per far cessare i conflitti tra le nazioni. Questo problema, apparentemente insolubile, fu l'oggetto delle riflessioni di molti intellettuali antifascisti, spesso perseguitati dal regime e che pagarono per le loro idee. Essi conclusero che l'unica strada da percorrere verso la pace tra le nazioni Europee sarebbe stata l'unione delle nazioni in una forma di governo sovranazionale.

Tra questi intellettuali c'era Altiero Spinelli, che scrisse nel 1941, durante gli anni di carcere subiti per la sua opposizione al regime Fascista, il Manifesto di Ventotene, l'opera fondamentale che ispirò l'azione federalista negli anni a seguire. Nel Manifesto, Spinelli propose come risposta alla situazione Europea la fondazione degli Stati Uniti d'Europa, uno Stato di tipo federale su modello di quello americano. Altiero Spinelli fu, insieme ad altri personaggi della Resistenza, il fondatore del Movimento Federalista Europeo, sorto il 27 Agosto del 1943 a Milano.

Da quel giorno, il Movimento (MFE) si batte per la realizzazione degli Stati Uniti d'Europa, uno Stato federale che, partendo da un nucleo ristretto di stati, arrivi un giorno a unire tutti gli stati Europei sotto un unico governo federale. L'obbiettivo ultimo del Movimento Federalista è l'unione di tutti gli stati nella Federazione Mondiale, un governo che finalmente possa garantire la pace e la democrazia in tutto il pianeta.

Le battaglie del movimento da quell'agosto del '43 sono state numerose. La prima proposta fu la creazione di una Comunità Politica Europea, da affiancare alla Comunità Europea di Difesa, bocciata dal Parlamento francese nel 1954. Nel 1979 è stata la volta dell'elezione diretta del Parlamento europeo per dare voce ai cittadini e democratizzare il processo di integrazione del vecchio Continente. Successivamente è iniziata la sfida dell'istituzione della Moneta Unica, stabilita una volta per tutti col trattato di Maastricht nel 1992. Una volta terminata l'unione del mercato europeo e delle monete nazionali, è iniziata quindi la sfida verso l'UNIONE POLITICA e cioè il salto verso la Federazione europea. Il movimento lotta ancora oggi perché i cittadini e i Governi nazionali prendano coscienza della necessità di portare a termine il processo di unificazione europea. Grande importanza gioca ancora il motore franco-tedesco che da sempre si è fatto promotore dei più importanti passi della storia dell'integrazione europea.

“ Il 27 agosto del 1943 appena nove giorni dopo essere stato liberato, alla vigilia dell'occupazione tedesca e dell'inizio della resistenza italiana, partecipavo con una quindicina di reduci dalle carceri, dall'esilio e dalla cospirazione antifascista, alla fondazione, ancora clandestina, del Movimento Federalista Europeo in Italia e alla decisione di metterci senza indugi alla ricerca di federalisti d'oltre alpe. Per sviluppare la nostra azione dovevamo trovare in Europa, fra le macerie e le fiamme della guerra, anche solo un manipolo di uomini decisi a mettere da parte le vecchie divisioni nazionali e ideologiche, ed a fare della lotta per la federazione europea il compito centrale della loro azione politica. Non li conoscevamo ancora, ma dovevano ben esistere da qualche parte, poiché il destino e i problemi dei nostri paesi erano diventati ovunque identici. Ed eravamo convinti che li avremmo incontrati. ”

ALTIERO SPINELLI, *L'Europa non cade dal cielo*, Il Mulino, pag. 19

